

no da questi Magistrati, subito si portano à i gouernatori delle rendite publiche: perciò che quel nome ha ottenuto quel Magistrato, che è proposto à questa somma. Ma perciò che quella cura è di grande importanza, non si suol dare se non à i più segnalati cittadini: iquali accioche più uolontieri richiedessero per se questo ufficio, ouero essendo loro imposto, no'l rifiutassero, è stato aggiunto una grande utilità à quel carico, altramente graue: & in oltre una auctorità da non tenersene poco conto. cōciosia cosa che questi creano nella Repub. i fanti, i comandatori, i sbirri, ò zaffi et tutti i ministri di si fatta sorte, à iquali tutti de i danari publici uien data la paga, ma quel, che rimarrà, s'apporta à i Camerlinghi della Città: al qual Magistrato finalmente peruiene ogni somma di danari publici, da qual si uoglia altri Camerlinghi, ouero Magistrati, iquali ò fuor della Città, ò dentro di quella hāno cura di riscuotere i danari publici. sia stata portata. Ma questi Camerlinghi della Città spẽ dono que danari p decreto del Senato ne gli usi publici: & nel lor quaderno scriuono quel, che hanno riceuuto, & quel, che hāno speso. Quale ufficio sendo molto affamoso, & di non picciola fatica, pciò è solito cōmettersi à cittadini più giouani, iquali sono pure chiari si p nobiltà di sangue, come p bõtà di uita: accioche i danari publici nõ si cōuertano p uia alcuna in utilità priuata. La onde à i Camerlinghi della Città sendo data potestà di Senatore, hāno p poco il medesimo, che i legittimi Senatori. Ma i danari, che nelle strettezze, & bisogni della Repub. da i cittadini si mette insieme p le tasse, qñque al fine tutti corrano in mano de i Camerlinghi della città, nõdimeno hāno certi lor pprij Magistrati. Alcuna uolta uolẽdo mettere insieme qual che qñtà di danari p tassa, si fa un decreto dal Senato senza